

PAVAROLO E FELICE CASORATI: ARTE, MEMORIA E TERRITORIO

Un progetto di rivalutazione e sviluppo del territorio

Pavarolo e Felice Casorati: due nomi, legati tra loro dall'arte, dal paesaggio, dalla natura. Il progetto "Pavarolo e Felice Casorati: arte, memoria e territorio" nasce dalla collaborazione del comune di Pavarolo con l'Archivio Casorati e in partnership con l'Accademia Albertina di Torino. Felice Casorati, artista di fama internazionale scelse come luogo di ispirazione artistica Pavarolo, dove costruì il suo studio, che è stato ora affidato dalla famiglia Casorati in comodato d'uso al Comune per creare un punto di crescita culturale e di attrazione turistica. Le sue opere sono esposte nei musei più importanti, celebrato nel 2014 con una personale alla Fondazione Ferrero di Alba che ha visto in quattro mesi più di 75.000 visitatori e nella mostra la Dolce Vita al Museo d'Orsay di Parigi e al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Importanza della valorizzazione del patrimonio

È importante esaltare il contenuto informativo sul patrimonio, sulle sue dinamiche e sulle sue componenti, osservandone il contributo che esso, prima ancora delle fonti esterne all'ente pubblico, riesce a fornire alla creazione di valore per i cittadini utenti. La conoscenza delle potenzialità del patrimonio favorisce la creazione di valore e offre utilità alla gestione anche da un punto di vista sociale. Per tali ragioni, è necessario focalizzare l'attenzione sulle "leve strategiche" tramite le quali è possibile governare la complessità ed i cambiamenti dell'ambiente attuando politiche di gestione orientate al rispetto delle condizioni di economicità aziendale e sociale, per avere come fine ultimo la creazione di valore per la collettività. In una nazione come l'Italia definita "museo a cielo aperto" ricorrere a strategie di marketing per il territorio dovrebbe essere un imperativo assoluto in quanto strumento attraverso il quale valorizzare il territorio, il patrimonio e l'immagine della cultura italiana.

Pavarolo territorio Unesco MaB (Man and Biosphere)

A conclusione della 4^a edizione del Congresso Mondiale MaB (Man and Biosphere) Unesco per le Riserve "Uomo e Biosfera", il Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma Uomo e Biosfera svoltosi a Lima, ha accolto favorevolmente la proposta di nomina del territorio e delle Aree Protette di "Collina Po" quale Riserva di Biosfera italiana, nell'ambito del programma MaB Unesco. Dal 19 marzo 2016 un'ampia fetta dell'area metropolitana orientale di Torino (oltre 1700 Km² che raccolgono oltre ottanta Comuni tra cui Pavarolo) è Riserva di Biosfera e si impegnerà ulteriormente non solo per mantenere gli standard richiesti, ma per implementarli. Le peculiarità paesaggistiche che hanno portato il comune di Pavarolo a candidarsi al progetto MAB-UNESCO riguardano in primo piano proprio la presenza del bene culturale rappresentato dall'Atelier di pittura di Felice Casorati. Le motivazioni del progetto riguardano principalmente la conservazione di un luogo specifico, il recupero della sua memoria nelle testimonianze che ancora si tramandano tra la popolazione che l'ha conosciuto, ma anche le mutazioni del paesaggio negli ultimi decenni, potendo confrontare i suoi quadri con le panoramiche attuali ed il recupero di uno spazio espositivo e di fruizione pubblica al momento avviato al degrado. Questo diverrebbe il polo dal cui sentiero, già esistente, si stabilisca il raccordo tra il Centro Storico ed il percorso del Cammino delle Colline del Po, cioè la dorsale Superga - Vezzolano - Crea. Nei dintorni dell'atelier e lungo il raccordo si costituirebbero i "punti di vista" caratteristici per le visuali ritratte nei noti paesaggi di Casorati. Il progetto in oggetto rispetta le funzioni previste per una riserva MAB: funzione di conservazione e tutela del paesaggio, funzione di sviluppo e sostenibilità sociale e culturale.

L'importanza del progetto: cultura, arte, museo, formazione

Questo progetto finalizzato a promuovere la conoscenza del patrimonio artistico del Comune di Pavarolo, attraverso cui l'arte fornirà la lente per rileggere questo luogo di importante suggestione culturale, potrebbe diventare un contenitore di iniziative artistiche e reinventate per il mondo giovanile. È un progetto ambizioso, che mira a creare collaborazioni e scambi culturali e diventare un punto di riferimento per l'arte, collegando Pavarolo

a realtà artistiche nazionali ed internazionali. Attraverso la sistemazione dello studio di Felice Casorati, si potrà attivare una collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino al fine di promuovere la formazione dei giovani talenti e costituire un museo permanente, attraverso esposizioni di grafiche di Felice Casorati messe a disposizione dall'archivio Casorati e di materiale di alto valore artistico e culturale che valorizzerà il territorio. L'apertura al pubblico dell'Atelier costituirà un valore aggiunto notevole e permetterà la realizzazione di corsi di pittura, incisione e scultura dedicati a tutti: studiosi, bambini, scuole e adulti, attivando percorsi sul territorio e collegando i paesi limitrofi tra loro, in un'ottica di sinergia e diffusione della cultura. Sarà fruibile come visita museale, consultazione materiali, visione di video e partecipazione a laboratori formativi. Le iniziative legate al progetto saranno divulgate grazie ad un suo sito web, legato al Comune di Pavarolo, all'archivio Casorati ed al circuito Torino Musei, e un ufficio stampa curerà la comunicazione delle varie iniziative, anche tramite le newsletter ed i post sui social network.

Importanza di partners e di sinergie

Con l'acquisizione del comodato d'uso dello studio di Felice Casorati, il comune di Pavarolo ha iniziato una serie di attività per valorizzare il territorio, già da sempre attento e attivo in tal senso: da anni infatti è sede del "Premio di pittura Felice Casorati", che ha visto coinvolte tutte le accademie d'Italia. Tale premio sarà riproposto, in collaborazione con la famiglia Casorati e sarà allestito negli spazi della casa Casorati, in via Maestra. Per ridare vita all'Atelier sono necessari investimenti sia di riqualificazione strutturale, sia per la produzione di materiale iconografico da esporre al pubblico. Inoltre una volta avviato lo Studio d'artista e Museo, partiranno anche i laboratori di pittura, incisione e disegno, oltre che incontri mirati sulla storia dell'arte con esperti, realizzati in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino. Il progetto è stato considerato meritevole e quindi finanziato dal **Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo** nell'ambito del bando "Linee guida per la valorizzazione dei beni storico-artistici" con il massimo del contributo cioè 30.000 euro. Inoltre la perfetta riuscita dell'evento del 22 maggio 2016 (Giornata nazionale ADSI con la quale si è data l'opportunità di visitare il castello di Pavarolo ma anche e soprattutto la casa e lo studio del pittore Felice Casorati) con afflusso di turisti impreveduto e con molto interesse e soddisfazione di tutti ha confermato quanto il progetto sia gradito.



"Felice non dice nulla, mi tiene per mano mentre guardiamo il quadro. Ha dipinto me, Daphne a Pavarolo. Qui è la nostra casa".